

A.I.Z.O. ONLUS

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA per il periodo ottobre / dicembre 2008

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi, principalmente sulle tematiche legate a rom e sinti.

INDICE:

1. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA
2. REAZIONI DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
3. ATMOSFERA NEL PAESE
4. CRONACA E CRIMINALITA'
5. BUONE NOTIZIE

1. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Censimento voluto dal governo e effettuato in tre regioni italiane sui rom che vivono nelle aree sosta. Ci si concentra maggiormente sulle città di Roma, Milano e Napoli (L'Espresso, 24/10/08).

E' emerso che le cifre date dal Ministro dell'Interno che avevano scatenato tutta la polemica a partire dal novembre del 2008, sono in realtà gonfiate: in totale è risultato che in Campania ci sono circa 2700 rom, a Roma circa 12346 e a Milano 5346. Secondo la Comunità di S. Egidio, in totale in Italia i rom e sinti arrivano a 130000 – 150000 unità.

I sostenitori del governo e delle operazioni di censimento dichiarano che, non essendo il censimento obbligatorio, in molti si sono sottratti alle operazioni: questo spiega come le cifre siano inferiori rispetto alle aspettative.

Il censimento è stato condotto dai volontari della Croce Rossa Italiana, accusata di appoggiare la politica discriminatoria del governo e di rinunciare ai propri principi cardine di autonomia (*Il manifesto, 25/10/2008*).

Conseguenza importante delle operazioni di censimento è stato il trasferimento del prefetto Mosca, il quale aveva organizzato e gestito tutte le operazioni, opponendosi alla rilevazione delle impronte digitali ai minori rom. Il prefetto è stato destituito e sostituito da Giuseppe Pecoraro. (*Il Giornale 2/12/2008, L'Unità 19/11/2008, Sugar drom 27/10/2008*).

Nelle settimane successive al censimento la città di Roma ha deciso la chiusura del campo "Casilino 900", uno dei più grandi campi europei, in cui vivono circa 650 persone provenienti dai paesi della ex Jugoslavia. L'amministrazione comunale della capitale ha previsto lo smembramento del campo in diversi campi di dimensioni più ridotte, da dislocare al di fuori del raccordo anulare di Roma, precisamente al confine tra il comune di Roma e Guidonia (V° municipio); la decisione sta tuttora causando le proteste dei residenti del V° municipio, che vive già situazioni di disagio, dovute alla scarsità dei servizi pubblici e al pessimo collegamento con la capitale. Il sindaco Alemanno ha comunque dichiarato che entro la fine di gennaio il Casilino 900 sarà sgomberato. (*Il Giornale 24/11/08, La Repubblica 9/12/2008*)

Disegno di legge 733 – Pacchetto sicurezza

Approvato dalle Commissioni riunite e trasmesso alla Camera; prevede tutta una serie di inasprimenti della normativa e del controllo per i cittadini extracomunitari immigrati nel nostro paese. Le richieste del DDL sono svariate: si va dall'obbligo di avere una situazione abitativa che rispetti determinate norme sanitarie, alla richiesta di pagamento (200 euro?) per tutte le operazioni di richiesta del permesso di soggiorno, impossibilità di accesso ai servizi sanitari d'urgenza per i clandestini (ecc.)

Condanne e opposizioni a questo disegno di legge sono arrivate da tutto il mondo del no profit, da diverse testate giornalistiche e anche dalla Commissione libertà pubbliche del Parlamento Europeo, che ha bloccato il Disegno di Legge perché contenente provvedimenti che "violano i diritti umani".

Il decreto, tuttora in fase di discussione, ha suscitato anche le proteste dei medici: è previsto infatti che i medici di pronto soccorso denuncino i casi di clandestinità che si presentano nei loro ospedali; questo aggraverebbe fortemente lo stato di salute di molti immigrati, colpendo anche il percorso di integrazione nell'utilizzazione dei servizi pubblici.

(Sucar drom 10/12/08, Il Manifesto 11/11/08, L'Unità 17/12/2008, La Repubblica 12/11/2008)

Sentenza della Corte di Cassazione: mandare i figli a mendicare non può essere considerato "riduzione in schiavitù" (La Repubblica, 28/11/2008)

Il 29 novembre 2008 la Cassazione ha annullato la sentenza della Corte di Appello che aveva condannato a 5 anni di reclusione una donna rom, sorpresa a mendicare con i figlio di soli 4 anni.

La pratica culturale del mangel viene riconosciuta dalla Corte, che la utilizza come strumento di motivazione della sentenza.

La sentenza ha suscitato le seguenti reazioni:

il Ministro degli interni Maroni si è rivolto ai sindaci di tutta Italia, chiedendo loro di emanare delle leggi locali in cui l'accattonaggio sia riconosciuto come un reato. *(Il Corriere della sera, 3/12/2008)*

Francesco Rutelli ha proposto di sollevare dalla patria potestà quei genitori che inviino i loro figli a mendicare, o che li usino per tale scopo. *(Il Corriere della sera, 3/12/2008)*

Nuovi regolamenti per la gestione dei campi nomadi

Nei comuni di Torino, Roma e Milano sono in corso i lavori per la stesura dei nuovi regolamenti per la gestione dei campi nomadi.

In tutti i casi, l'idea è di responsabilizzare maggiormente i residenti, chiedendo di versare una tassa di permanenza, in modo che l'autorizzazione a occupare le postazioni si trasformi in concessione. Altre proposte sono invece maggiormente discriminatorie: nel caso di Milano, ad esempio, il regolamento prevede che entro tre anni dalla presenza nel campo il nucleo familiare riesca ad acquistare una casa o trovare una situazione

migliore; la permanenza è dunque autorizzata per i soli tre anni. (*Il Corriere della Sera*, 30/12/2008)

2. REAZIONI DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Oltre alla reazione del Parlamento europeo, di cui sopra, è importante citare:

Monito dell'UNICEF al governo italiano: l'UNICEF mostra al governo la sua preoccupazione per la discriminazione dei rom in Italia. Secondo i dati dell'UNICEF, solo l'1% dei bambini rom in Italia frequenta la scuola primaria (*RomSinti@Politica*, 20/12/2008)

Rapporto di ENAR (European Network against Racism): in questo momento l'atteggiamento razzista dell'Italia è intenso e viene diretto soprattutto nei confronti dei rom (*Sucar drom*, 1/02/2008)

La precaria situazione nel rispetto dei diritti di rom e sinti in Italia è stata sottolineata anche all'interno del Parlamento Europeo (*Il Corriere della Sera*, 18/11/08)

3. ATMOSFERA NEL PAESE

Come hanno rilevato i rapporti delle istituzioni internazionali, l'atmosfera in Italia nei confronti dei rom continua a essere tesa.

Anche la stampa contribuisce a fare dei rom un capro espiatorio di tutto, soprattutto cospargendo di sensazionalismo episodi che, se compiuti da un cittadino italiano, passerebbero inosservati. Scarsi e aventi meno risonanza e diffusione sono i siti di quotidiani, blog e i siti di informazione meno convenzionali i quali offrono danno una visione più imparziale degli avvenimenti.

Alcuni esempi sulla situazione di intolleranza della presenza rom in Italia:

E' attualmente in atto una serie di sgomberi, in diverse città d'Italia (Roma, Napoli, Pisa...). I rom sono considerati come scomodi vicini di casa, nei confronti dei quali si prova fastidio, timore, talvolta schifo. Raramente queste decisioni di sgombero vengono affiancate da un programma di reinserimento abitativo. (*Repubblica*, 1/12/08, *La Provincia Pavese* 3/01/08, *Sucar drom* 3/01/09, *Carta*, 15/12/08).

A Venezia la giunta comunale ha predisposto la costruzione di una microarea per i sinti (costituita da un agglomerato di villette); si tratta di persone già stabilizzate da anni sul territorio; il caso del comune di Venezia è una mosca bianca nel panorama italiano. Le decisioni della giunta sono osteggiate dall'opposizione comunale e da diversi gruppi di pressione. Vari cavilli burocratici stanno rallentando i lavori. (*La Nuova di Venezia*, 12/12/2008).

Atmosfera politica: alcuni sindaci di diversi comuni d'Italia non si sono tirati indietro nel sostegno e talvolta nell'istigazione di misure intolleranti nei confronti dei rom e dei sinti presenti sul territorio.

Addirittura una città come Pisa, che da anni si è presentata come un buon esempio di integrazione della realtà rom (inserimento abitativo, accesso ai servizi, istruzione...), ha recentemente cambiato tendenza; il mutamento di clima, segnato da dichiarazioni di intolleranza, sgomberi ecc. è stato denunciato da una serie di intellettuali, che hanno

sottoscritto il "Manifesto degli intellettuali pisani contro il razzismo". (*Sucar drom*, 21/10/2008).

Da sottolineare come i sindaci di Verona e Treviso Tosi e Gentilini (entrambi esponenti della Lega Nord), a seguito delle loro dichiarazioni razziste e xenofobe (nei confronti dei rom ma non solo) siano stati chiamati a rispondere davanti ai giudici. Per Tosi è scattata la condanna a due mesi, mentre per Gentilini i procedimenti sono tuttora in corso.

Condizioni degradanti di vita per i rom e i sinti: i rom e i sinti che vivono in aree di sosta abusive o autorizzate, sono spesso sottoposti a condizioni igieniche che non rispettano gli standard minimi per un'esistenza decente. Oltre alla mancanza di impegno degli stessi abitanti nella raccolta dei rifiuti e nel mantenimento della pulizia, è importante notare come, anche nelle aree sosta autorizzate dai comuni, le misure di sicurezza siano assenti (per quel che riguarda ad esempio impianti di riscaldamento e illuminazione) e come i terreni sui quali sono stanziati i campi siano spesso contaminati con sostanze tossiche per la salute. (*La Gazzetta di Modena* 1/11/08, *La Repubblica* 4/11/08 e *Il Tirreno* 27/11/2008). Scarsa partecipazione dei rom e sinti alla presa di decisioni che riguardano il loro futuro: la partecipazione politica e a movimenti in difesa dei loro diritti è scarsa; un caso di partecipazione politica da registrare è la partecipazione di Radames Gabrielli (sinto) alle elezioni comunali di Bolzano.

4. CRONACA E CRIMINALITA'

Quotidianamente rom e sinti sono citati sulla stampa locale e nazionale come autori o comunque coinvolti in furti, ricettazioni, spaccio di droga, furti di rame, truffe.

Recentemente sono stati pubblicati diversi articoli facenti riferimento a episodi di racket, imputati a rom di origine romena: tratta e sfruttamento dei minori sono solitamente i crimini principali. (*La Stampa* 7/12/2008 e 17/12/2008).

Tra i fatti maggiormente importanti:

Caso Ahmetovich: concluso il processo, all'imputato è stata comminata una pena di 6 anni di carcere, per aver investito e ucciso 4 persone (*La Gazzetta di Modena*, 10/12/2008)

Caso Acilia: un rom ubriaco investe circa 13 persone in attesa di prendere l'autobus: arresti domiciliari per il colpevole (*Il Tirreno* 5/11/2008, *Il Messaggero* 24/11/2008).

Caso Reggiani: Mailat, accusato di aver violentato e ucciso la Sig.ra Reggiani, viene condannato all'ergastolo. (*La Repubblica*, 29/10/2008).

5. BUONE NOTIZIE

Gestione in Sardegna delle aree in cui sono presenti i rom: generalmente la stampa parla in maniera ottimistica di come le amministrazioni locali sarde affrontano la tematica rom; sono stati attivati diversi servizi sanitari (es: ambulatori, consultori...) e c'è stata anche una proposta per il riconoscimento della lingua romanes come lingua di minoranza nel territorio sardo. (*La Nuova Sardegna*, 3/12/2008)

Alcuni comuni d'Italia stanno lasciando da parte l'idea dei campi di sosta e si stanno attrezzando alla creazione di micro aree, più gestibili e a dimensione d'uomo.

Bari: interventi integrati per facilitare il dialogo con i rom; gli interventi sono stati condotti dagli enti pubblici in collaborazione con gli enti privati operanti nel no profit. (*La Repubblica di Bari*, 23/10/2008)

Coop di Modena: ha messo in piedi un progetto di inserimento scolastico per i minori rom
Relazione della fondazione Migrantes: "Nessun bimbo rapito dai Rom". – Negli ultimi 20 anni non è stato dimostrato nessun caso in Italia di rapimento di bambini da parte di rom o sinti. Le denunce e i racconti hanno sempre parlato di tentativo di furto. In una lunga ricerca condotta dall'università di Verona per la Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana, sono stati analizzati i casi in cui si è diffusa la notizia di un rapimento di un bambino da parte di zingari e i relativi fascicoli aperti nei tribunali. (*Liberazione* 7/11/2008, *Il Messaggero* 10/11/2008).

FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, Liberazione, L'Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Libero, Ansa, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, Internazionale, Panorama, L'Espresso, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Tempo

Carta, Redattore Sociale, Vita, Peacereporter, Sucar Drom, Romano Lil, Romsinti@politica, Malhalla, Federazione Rom e Sinti Insieme, Rassegna stampa della Pastorale Migranti di Torino, Giornale del Piemonte